



ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA

**VOUCHER AZIENDALI PER MPI
AVVISO PUBBLICO
01/2010**

1. Presupposti normativi e regolamentari dell'Avviso 01/2010

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei settori economici del terziario, dell'artigianato e piccole e medie imprese, denominato Fon.Ar.Com., nel corso della riunione del 31/03/2010

Visto il quadro normativo di riferimento, costituito principalmente da:

- I. l'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n°388, come modificato dall'art. 48 della legge 27 dicembre 2002, n° 289,
- II. dall'art. 1 comma 151 legge 30 dicembre 2004 n. 311;
- III. dall'art. 13, comma 13 della legge 14 maggio 2005, n°80 di conversione del Decreto Legge 14 marzo 2005, n°35;
- IV. i Decreti Interministeriali del 23 aprile 2003 e del 20 maggio 2005 adottati di concerto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- V. il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, coordinato con la Legge di conversione 28 gennaio 2009, n. 2, recante: «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale», pubblicato in GU n. 22 del 28-1-2009, ed in particolare per quanto detto all'art.19 comma 7

Visto in particolare:

- ✓ l'Accordo Interconfederale tra l'Associazione Datoriale C.I.F.A. (Confederazione Italiana Federazioni Autonome) e l'Organizzazione Sindacale CONF.S.A.L. (Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori), sottoscritto in data 06 dicembre 2005;
- ✓ l'atto costitutivo del Fondo Fon.Ar.Com., riconosciuto e autorizzato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 40/V/06 in data 6 Marzo 2006;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento vigenti del Fondo Fon.Ar.Com.;

Tenuto conto:

- ✓ delle risorse finanziarie che il Fondo ha destinato alla realizzazione delle attività di formazione continua - come da Bilancio Preventivo 2010 approvato in sede di Assemblea del Fondo in data 16/12/2009;
- ✓ del decreto di attribuzione delle risorse di start-up, D.D. n. 2/CONT/V/2008 del 7/2/2008;

Ha deliberato:

l'approvazione di un contributo da destinare alla sperimentazione di Voucher Aziendali per MPI e nello specifico: il CdA del Fondo Fon.AR.Com nella seduta del 31/03/2010 approva il Dispositivo relativo all'Avviso nr. 01/2010 concernente il finanziamento di <Attività di informazione e formazione continua - Voucher Aziendali per MPI> la cui dotazione economica ammonta complessivamente ad € 375.000,00 (trecentosettantacinquemila/00). accessibili - previo consenso delle Parti Sociali costituenti il Fondo -, con modalità "a sportello" e sino ad esaurimento risorse. A tali risorse le Aziende o Enti Proponenti (SP) potranno accedere mediante presentazione di



proposte – manifestate su apposito formulario - soggette a valutazione qualitativa, il cui valore massimo di contributo erogabile dal Fondo è fissato in € 3.750,00 (euro tremilasettecentocinquanta/00). Si specifica inoltre che la modalità a sportello è da intendere quale disponibilità del Fondo ad accogliere proposte di P.F. entro e non oltre il 31/07/10 e secondo le modalità presentate nel relativo avviso.

In ordine alla percentuale di contributo erogata rispetto ai costi preventivati, è applicata la disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato, conformemente ai seguenti Regolamenti:

- il contributo erogato dal Fondo potrà essere pari 100% del totale dei costi preventivati ove attuabile il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato sulla G.U.U.E. L379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato UE sugli aiuti d'importanza minore "de minimis", con scadenza al 31 dicembre 2013;
- il contributo erogato dal Fondo non potrà essere pari al 100% del totale dei costi preventivati, ma riconosciuto nelle misure previste, ove attuabile il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008 - Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (RGEC) - che disciplina, tra l'altro, il regime di aiuti alla formazione del personale delle imprese fino al 31 dicembre 2013. Si precisa che l'applicazione del predetto Regolamento è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Con riferimento alle procedure di concessione dei contributi previsti dal presente Avviso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 (Condizioni per la concessione degli aiuti) e 3 (Aiuti di importo limitato) del DPCM del 3 Giugno 2009.

Si rammenta che sulla base del combinato disposto dell'art. 87 del Reg CE n.800/2008 del 6 agosto 2008 sugli aiuti di stato, della risoluzione 135/E703 del 17/06/2003 dell'Agenzia delle Entrate, della direttiva Iva 2006/112/CE e del D.P.R. 633/1972, l'Iva può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario oppure dal destinatario. L'Iva recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non è recuperata dal beneficiario o dal singolo destinatario.

Il Dispositivo approvato consta di: un documento denominato <Attività di informazione e formazione continua – Voucher Aziendali per MPI - Avviso Pubblico 01/2010>; un format intitolato <Formulario di presentazione – Voucher Aziendali per MPI – Avviso 01/2010>; un documento intitolato <Manuale di Gestione e Rendicontazione - Voucher Aziendali e Individuali- versione aggiornata a Marzo 2010>, che esplicita anche i criteri di controllo e consuntivazione delle attività e dei costi sostenuti per la realizzazione delle stesse, le modalità di gestione dei flussi informativi e le direttive in tema di monitoraggio e valutazione, una guida per il corretto utilizzo del sistema informativo del Fondo denominato FARCIInterattivo, ai fini della compilazione e trasmissione telematica delle proposte di piani formativi.

2. Finalità generali

Questo Avviso, destinato a supportare l'accesso alla informazione e formazione delle/dei lavoratrici/lavoratori delle Micro e Piccole Imprese, intende favorire l'utilizzo innovativo di metodologie info-formative rispondenti sia ai reali fabbisogni e aspettative espressi dai destinatari delle attività che flessibili ed adeguate al contesto aziendale di riferimento.

Le attività sostenute dal contributo del Fondo Fon.Ar.Com. sono finalizzate in generale:

- I. al sostegno ed alla diffusione della cultura della informazione e formazione continua;
- II. alla creazione di opportunità info-formative e di adeguamento delle competenze in ambiente lavorativo delle Risorse Umane, che favoriscano la valorizzazione del Capitale Umano e rafforzino il sistema delle competenze e la competitività delle imprese anche in ambito organizzativo, al fine di favorirne il posizionamento in settori a più alto valore aggiunto;
- III. a garantire l'efficacia e l'innovatività degli interventi info-formativi e delle modalità di erogazione della formazione onde facilitare la partecipazione delle/dei lavoratrici/lavoratori delle Micro e Piccole Imprese ai percorsi/processi di apprendimento, miglioramento e riqualificazione delle loro competenze;
- IV. a sostenere l'individuazione e la realizzazione di "best practices" in ordine a percorsi e modelli di approccio metodologico, strumentale e di contenuto adeguati al contesto di riferimento;
- V. a contribuire alla realizzazione di interventi info-formativi a beneficio di lavoratori a rischio, ovvero di imprese in dichiarata ed accertata situazione di crisi occupazionale;

Le attività sostenute dal contributo del Fondo Fon.Ar.Com. sono finalizzate in particolare:

- VI. al finanziamento, in via prioritaria, di proposte che prevedano attività di informazione e autoformazione – individuale o di gruppo - realizzate anche mediante l'acquisizione di beni e/o servizi pedagogicamente appropriati e didatticamente funzionali;
- VII. al finanziamento, in via prioritaria, di proposte che prevedano attività in FAD o comunque fortemente caratterizzate per l'uso delle Nuove Tecnologie di informazione-formazione e comunicazione.

3. Tipologia degli interventi

Sono ammessi a contributo le proposte riferite ad uno o più specifici indirizzi programmatici concordati tra le Parti Sociali costituenti il Fondo in materia di formazione continua, individuati prioritariamente in:

- I. attività di qualificazione e di riqualificazione delle figure professionali di specifico interesse dei rispettivi comparti produttivi, nonché per i lavoratori a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- II. azioni info-formative che, attraverso la valorizzazione del Capitale Umano, sviluppino un sistema attivo di sostegno delle politiche di diffusione della formazione professionale continua;
- III. sostegno ad attività integrate alle azioni info-formative che perseguano obiettivi di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori;
- IV. sostegno ad azioni info-formative e propedeutiche sostenibili ed innovative, da realizzarsi con modalità ed intensità funzionali e coerenti alle esigenze espresse dai destinatari delle azioni ed adeguati al contesto di riferimento.

In tutte le fasi evolutive dello sforzo programmatico delle attività, operato dagli Organi del Fondo, si è determinata l'opportunità di indirizzare ed adeguare la pianificazione in relazione alle tematiche più aderenti alle necessità ed emergenze formative palesate dalle imprese e dai lavoratori aderenti.

Tale programmazione, formalizzata in sede di Piano Operativo delle Attività (POA) vigente, si delinea e sviluppa intorno a tre tematiche di intervento prioritarie:

1. formazione continua/informazione per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla salvaguardia psico-fisica del lavoratore nel rispetto delle sue mansioni e dell'incarico contrattuale assunto.
2. formazione continua/informazione per l'adeguamento delle competenze professionali in tema di innovazione ed impiego delle moderne tecnologie, con particolare attenzione alla introduzione di tecniche e pratiche della organizzazione del lavoro e della produttività tale da consentire un giusto equilibrio tra performance e investimenti.
3. formazione continua/informazione per l'allineamento delle competenze aziendali in tema di internazionalizzazione, con particolare attenzione ad una visione europeistica del mercato del lavoro e degli ambienti produttivi tali da garantire una effettiva capacità di posizionamento negli ampi contesti internazionali.

In relazione a quanto sopra descritto, ciascuna proposta, secondo quanto specificato nel formulario di presentazione, dovrà indicare in maniera dettagliata ed analitica i fabbisogni da soddisfare, gli obiettivi, il numero e le qualifiche dei lavoratori dipendenti coinvolti, i contenuti specialistici e/o trasversali, nonché la durata ed articolazione generale della proposta stessa e, in risposta alle istanze del Ministero del Lavoro, le fondamentali competenze traguardate in esito dai formandi/formati.

3.1 Voucher Aziendali

Il Voucher Aziendale è lo strumento che traduce in interventi info-formativi le linee generali d'indirizzo programmatico: pertanto la proposta identifica e propone specifici e determinati progetti/interventi info-formativi.

La proposta di Voucher deve contenere, dunque, le finalità che si intendono perseguire, i fabbisogni a cui si intende rispondere, l'individuazione specifica del modello organizzativo, degli strumenti, della metodologia, dei contenuti, della tempistica di realizzazione, dei costi afferenti le azioni previste, nonché le eventuali azioni di verifica e monitoraggio dei progetti/interventi che lo costituiscono.

Eventuali azioni propedeutiche, di accompagnamento e non formative possono essere presenti all'interno dello stesso.

Il Voucher, in ultima istanza e secondo quanto presente nel "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE per la programmazione 2007/2013" si definisce (...) come un titolo di spesa assegnato (...) al fine di consentire la fruizione di un determinato servizio o l'acquisto di un determinato bene. Il Voucher si caratterizza per la presenza dei seguenti tre elementi:

- designazione del destinatario, elemento che assicura la non trasferibilità ad altri soggetti;
- designazione del servizio, elemento che assicura la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;
- importo del voucher (il valore del bene e/o servizio è predefinito); il voucher copre, parzialmente o totalmente, il valore del servizio erogato".

3.2 Soggetti Proponenti (SP)

Possono candidarsi per l'ottenimento di Voucher Aziendali esclusivamente le Micro e Piccole Imprese (MPI) aderenti al Fondo Fon.Ar.Com alla data di presentazione della richiesta a mezzo di idoneo Formulario, in forma singola o associata (ATS), che si impegnino altresì al mantenimento dell'adesione fino alla conclusione della verifica tecnico-amministrativa - ovvero del rendiconto finale -, del Voucher Aziendale proposto, pena la revoca del contributo.

Definizione di micro, piccola e media impresa

I parametri di riferimento - definiti nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 che ha sostituito la precedente Raccomandazione 96/280/CE, previsti nell'articolo 2 del Regolamento CE n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 che, in tema di aiuti di Stato a favore delle imprese, esplicita la nuova definizione dimensionale di impresa con applicabilità in tutti gli Stati membri a partire dal 1° gennaio 2005 -, sono i seguenti:

- microimpresa - a) meno di 10 occupati e, b) un fatturato annuo (corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo la vigente norma del codice civile) oppure, un totale di bilancio annuo (corrispondente al totale dell'attivo patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro;
- piccola impresa - a) meno di 50 occupati e, b) un fatturato annuo, oppure, un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- media impresa - a) meno di 250 occupati e, b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nelle tre tipologie i due requisiti sub a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere.

In particolare, poi, per occupati si intendono i dipendenti delle imprese a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, con eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il loro numero corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), quindi, al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali costituiscono frazioni di ULA. Il periodo da considerare ai fini del calcolo delle ULA è - di norma - quello relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

N.B. Nella accezione comunitaria e nel decreto ministeriale di recepimento/attuazione, inoltre, le imprese sono identificabili come autonome, associate o collegate. L'appartenenza di una impresa all'una o all'altra di queste tipologie è definita dall'esistenza o meno di peculiari rapporti/relazioni/influenze tra imprese, riscontrabili attraverso precise ipotesi - dettagliate nel decreto - atte a meglio definirne la sua complessiva collocazione dimensionale.

3.3 Soggetti Attuatori (SA)

Nel presente avviso il Soggetto Attuatore (SA) coincide con il Soggetto Proponente (SP).

Ricade quindi in capo a SP la responsabilità circa l'attuazione delle attività attese nella proposta di Voucher Aziendale e dei vincoli amministrativi/di rendicontazione previsti a conclusione delle stesse.

3.4 Destinatari delle attività

Possono beneficiare delle attività previste nei Voucher Aziendali esclusivamente le/i lavoratrici/lavoratori dipendenti di **Micro e Piccole Imprese aderenti al Fondo Fon.Ar.Com alla data di presentazione della richiesta a mezzo di idoneo Formulario**, che si impegnino altresì al mantenimento dell'adesione fino alla conclusione della verifica tecnico-amministrativa - ovvero del rendiconto finale -, del Voucher Aziendale proposto, pena la revoca del contributo.

Sono definiti destinatari:

- I. lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, esclusi gli apprendisti (laddove non sussistano le condizioni previste in applicazione dell'articolo 19 comma 7 della L. 2/2009 di seguito riportato);
- II. lavoratori assunti con contratto di prestazione a tempo determinato.

Per quanto indicato alla precedente lettera I) del presente punto, ed in considerazione della situazione di crisi del e nel sistema produttivo nazionale, nonché in riferimento esplicito all'articolo 2 comma 141 della Legge 191/09, che estende a tutto il 2010 quanto indicato all'articolo 19 comma 7 Legge 2/09 ovvero: (omissis) ***I fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e i fondi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, possono destinare interventi, anche in deroga alle disposizioni vigenti, per misure temporanee ed eccezionali anche di sostegno al reddito per l'anno 2010 volte alla tutela dei lavoratori, anche con contratti di apprendistato o a progetto, a rischio di perdita del posto di lavoro ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008.***", il presente Avviso considera ammissibili a finanziamento anche quei Voucher Aziendali predisposti per quelle imprese in comprovata e sancita situazione di "rischio occupazionale" e comunque per le Risorse Umane impegnate e definite come nel succitato comma: esclusivamente nei confronti di tali lavoratori, è possibile ammettere a rendiconto forme di indennità di partecipazione commisurata all'effettivo coinvolgimento ai progetti/interventi formativi.

3.5 Collocazione temporale, durata ed articolazione attività proposte e modalità informative ammesse

Per i lavoratori assunti a tempo indeterminato sono finanziabili piani formativi così collocati temporalmente:

- a) durante l'orario di lavoro, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- b) al di fuori dell'orario lavorativo, nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva;
- c) nei periodi di sospensione temporanea dell'attività produttiva.

Per i lavoratori con contratto a tempo determinato sono finanziabili iniziative formative, da realizzare in orario o fuori dell'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

Durata ed articolazione:

le attività esposte nella proposta di Voucher Aziendale dovranno realizzarsi (singolarmente o cumulativamente) in un arco temporale complessivo di 12 (dodici) mesi più 3 (tre) mesi per la rendicontazione finale, termini decorrenti dalla data di avvio di almeno una delle attività previste; naturalmente è facoltà di SP formulare, in fase di presentazione, proposte che prevedano tempistiche più brevi o di richiedere autorizzazione di proroga al calendario presentato.

L'avvio di cui sopra dovrà aver luogo entro 2 (due) mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo richiesto e dovrà essere comunicato a mezzo di idoneo <modello comunicazione avvio attività> al Fondo.

In assenza di proroghe richieste da SP e concesse dal Fondo, si intende per data di chiusura del rendiconto delle attività quella calcolata a far tempo dalla data di avvio delle stesse, nel rispetto delle tempistiche comunicate nella proposta di Voucher formulata ad opera di SP.

In relazione a quanto sopra, la mancata presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro i termini sopra indicati, determina la revoca del contributo, salve le proroghe che, su istanza motivata e documentata dei Soggetti Proponenti, il Fondo si riserva di esaminare e concedere con sua insindacabile discrezionalità.

Sono considerate modalità info-formative le seguenti attività:

- I. sessioni d'aula (reperimento "a mercato" dei percorsi formativi e/o strutturazione di percorsi "ad hoc");
- II. training on the job (ovvero addestramento durante l'espletamento delle mansioni lavorative e/o consultazione "guidata" di supporti info-formativi strettamente pertinenti con le competenze da traguardare);
- III. rotazione programmata nelle mansioni lavorative, affiancamento e visite di studio;
- IV. partecipazione a circoli di qualità o gruppi di auto-formazione (autodeterminati e/o gestiti con l'ausilio anche di personale esterno a SP);
- V. FAD/e-learning, autoapprendimento (acquisizione/utilizzo di opportuno materiale didattico; accesso/consultazione di "siti altamente specialistici e professionalizzanti"; etc...);
- VI. Workshop, convegni e seminari/presentazioni.

A proposito della definizione del preventivo finanziario, si avverte che non possono essere esposti costi – e pertanto non sono ammissibili - per attività che hanno già usufruito di agevolazioni pubbliche, fatta salva l'eventuale spesa o costo parzialmente finanziato con fondi pubblici, che limita l'ammissibilità a rendiconto esclusivamente dell'importo residuo non cofinanziato, purchè pertinente rispetto all'attività prevista nel preventivo finanziario.

4. Modalità e termini per la presentazione delle proposte di Voucher Aziendali

Il Fondo Fon.Ar.Com. ha predisposto nel proprio portale istituzionale (www.fonarcom.it) un sistema di interazione in ambiente web denominato “**FARCIInterattivo**”, che consente la trasmissione delle proposte di Voucher Aziendali attraverso un formulario online. Tale procedura consentirà ai Soggetti Proponenti di predisporre la propria proposta e trasferirla in forma telematica direttamente al Fondo.

Di seguito siamo a specificare le procedure di presentazione delle proposte:

1. I Soggetti Proponenti dovranno inviare alle Parti Sociali del Fondo agli indirizzi mail parereparti@confsal.it e parereparti@cifaItalia.info, la proposta di Voucher Aziendale manifestata utilizzando l'apposito formulario di presentazione, per l'emissione del relativo parere entro e non oltre il 15/07/2010 ;
2. Dopo il ricevimento dell'eventuale parere positivo emesso dalle Parti Sociali sulla proposta di Voucher Aziendale, i Soggetti Proponenti potranno richiedere le credenziali di accesso al sistema. I Soggetti Proponenti, accedendo dalla home page del portale del Fondo (www.fonarcom.it) al link “FARCIInterattivo”, dovranno compilare il form di registrazione e richiedere le credenziali di accesso (nome utente e password);
3. Successivamente al ricevimento del nome utente e password di accesso all'area riservata nel sistema FARCIInterattivo, il Soggetto Proponente potrà compilare il formulario online, seguendo le procedure di corretta compilazione presenti nel vademecum;
4. Successivamente al corretto inserimento di tutte le informazioni ed i dati richiesti nelle varie sezioni del Formulario, il sistema FARCIInterattivo consente la trasmissione definitiva del Formulario al Fondo. Il sistema genera un file in formato pdf del Formulario, che dovrà essere stampato, debitamente firmato e timbrato in tutte le pagine, ed inviato in cartaceo al Fondo entro i termini di chiusura dell'Avviso.

I Soggetti Proponenti dovranno inviare al Fondo, pena l'inammissibilità alla procedura di valutazione:

- I. Il formulario di presentazione debitamente timbrato e firmato in ogni pagina e corredato da copia della carta d'identità del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, firmatario della proposta;
- II. Copia della comunicazione con cui la Commissione Parere Parti ha emesso il parere positivo;
- III. Copia del DM10/Uniemens nel quale è espressa l'adesione al Fondo del Soggetto Proponente;
- IV. Dichiarazione di impegno del Soggetto Proponente al mantenimento dell'adesione al Fondo sino alla conclusione della verifica tecnico-amministrativa del Voucher Aziendale, secondo il format *02_impegno_farc*;
- V. Certificato di iscrizione e vigenza rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. (laddove applicabile) aggiornato, relativo al Soggetto Proponente;
- VI. Richiesta di contributo alla proposta di Voucher Aziendale, firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, secondo il format *01_richiesta_farc*;

- VII. Dichiarazione relativa al regime di aiuti scelto, e sulla non cumulabilità di altri aiuti pubblici sulle attività previste nel Voucher Aziendale, secondo il format *04_aiuti_farc*.

La spedizione potrà avvenire per posta raccomandata - fa fede il timbro postale- con consegna diretta a mano, a mezzo corriere con plico chiuso e sigillato al seguente indirizzo entro e non oltre le ore 20.00 del 31/07/2010:

**Fondo Fon.Ar.Com.
via Barberini 29, 00187 Roma**

avendo cura di indicare nel plico chiuso il riferimento seguente: "AVVISO 01/2010 FONARCOM / VOUCHER AZIENDALI MPI – *Nome Mittente* - contiene Formulario e documentazione".

Non saranno considerate ammissibili le proposte prive, in forma completa o parziale, anche di uno solo di tali documenti.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso, è possibile inviare una mail all'indirizzo avviso@fonarcom.it, avendo cura di indicare nell'oggetto *noremittente_avviso_01_2010*. Il Fondo prenderà in considerazione, fornendo quindi i relativi chiarimenti, i quesiti che perverranno esclusivamente secondo la procedura appena descritta; qualsiasi altra forma non costituirà formalmente atto di richiesta e l'eventuale chiarimento, seppur fornito, non rappresenterà risposta ufficiale.

Laddove i quesiti pervenuti abbiano natura interpretativa generale, saranno pubblicate nel sito internet del Fondo, e consultabili alla sezione FAQ dell'Avviso 01/2010.

5. Verifica di ammissibilità dei Piani Formativi

Ai fini della ammissibilità alla fase di valutazione, fermo restando l'esaurimento delle risorse, le proposte presentate a valere sul presente Avviso del Fondo devono:

- I. Essere spedite, complete della documentazione di cui al punto 4;
- II. Possedere il parere favorevole emesso dalle Parti Sociali costitutive del Fondo.

E' facoltà del Fondo richiedere, in fase di istruttoria di ammissibilità, chiarimenti e delucidazioni per iscritto sulle proposte presentate.

6. Valutazione dei Piani Formativi

Le proposte di Voucher, come precedentemente segnalato al punto 1, saranno sottoposte a valutazione dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito per il presente avviso.

La valutazione delle proposte sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

| | Elementi di valutazione | Rif. Punti Formulario Avviso 01/2010 | Punteggio massimo attribuibile |
|----------|---|--|--------------------------------------|
| 1 | OBIETTIVI DEL PIANO FORMATIVO | | |
| 1.a | Coerenza fra gli obiettivi formativi e gli indirizzi generali del Fondo | B2 | 10 |
| 1.b | Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto della proposta | B1 | 20 |
| 2 | QUALITA'/INNOVATIVITA' DEL PIANO FORMATIVO | | |
| 2.a | Corretta articolazione e struttura: integrazione obiettivi/strumenti, didattica e metodologie, tecnologie e risorse organizzative coinvolte, replicabilità e trasferibilità | C1 | 40 |
| 3 | PREVENTIVO FINANZIARIO | | |
| 3.a | Coerenza tra risorse e finalità; rispetto dei massimali di costo esposti; adeguatezza tra costi organizzativi, di gestione ed impianto complessivo di budget della proposta | D1 – D2 – D3 | 30 |

Il presente Avviso fissa in 65/100 il punteggio minimo per l'eventuale finanziabilità delle proposte di Voucher Aziendali presentati.

7. Approvazione dei Voucher Aziendali

L'approvazione, ovvero l'ammissione a contributo dei Voucher Aziendali valutati e ritenuti conformi dal Nucleo di Valutazione, è deliberata dal Direttore Generale del Fondo, ratificando l'operato del Nucleo di Valutazione e sentite le eventuali osservazioni e raccomandazioni predisposte ad hoc dal Comitato Tecnico Scientifico, dall'Assistenza Tecnica e dal Direttivo del Fondo stesso.

La comunicazione dell'avvenuta approvazione, ai Soggetti Proponenti, viene effettuata entro 10 giorni dalla approvazione della proposta. Tale procedura si intende con modalità di immediata valutazione.